



Restaurato il Pantheon (ma è il modello)

A Milano il Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia restituisce il modello del Pantheon realizzato dall'atelier di Georges Chedanne con un restauro *in residence*

MILANO. Da giovedì scorso il **Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia** offre al visitatore la possibilità di conoscere da vicino il **modello del Pantheon romano** realizzato a inizio Novecento dall'atelier del progettista delle parigine Galeries Lafayette: **Georges Chedanne**.

Già esposto negli anni '50 nella Galleria Leonardo ma da lungo tempo conservato nei depositi, l'imponente modello in gesso (cm 310 x 225 x 130h) rappresenta l'architettura del tempio romano (che da Vinci ebbe modo di disegnare durante il suo soggiorno a Roma, tra il 1513 e il 1515) in spaccato, riprodotta con perizia nei minimi particolari. **Il manufatto, composto da più di 70 pezzi** che si montano a incastro su una base formata da un unico blocco, **è stato oggetto di un recente restauro protrattosi dal 2013 al 2015** e rientrante in un progetto pilota per sperimentare una nuova modalità di collaborazione tra il Museo, un gruppo di

restauratori *in residence* (**Ilaria Perticucci** e **Marianna Cappellina**) e gli Istituti di Alta Formazione.



(©Cella)

I pezzi presentavano numerosi depositi superficiali, spaccature e lacune. Il restauro ha previsto la pulitura della base e di tutti i blocchi prima a secco e poi con un gel rigido in grado di rimuovere i depositi senza attaccare la superficie. Si è passati poi al **consolidamento**, alle **integrazioni** materiche con stucco in polvere e al ritocco pittorico. Particolare attenzione è stata dedicata al consolidamento della base che si trovava in precarie condizioni conservative. Una struttura di sostegno progettata su misura ne garantisce oggi la stabilità.

In questo specifico intervento si è affiancata, come consulente, **Shirin Afra**, restauratrice specializzata in gessi e hanno collaborato la **Scuola Universitaria Professionale della Svizzera Italiana** (SUPSI) di Lugano, con gli studenti Pierre Jaccard ed Elisabeth Manship e l'**Opificio delle Pietre Dure di Firenze**, con le studentesse Maria Baruffetti e Giulia Basilissi. Il restauro è stato seguito da **Sandra Sicoli**, funzionario della **Soprintendenza belle arti e paesaggio di Milano**.

In futuro il modello troverà posto all'interno della **nuova esposizione dedicata a Leonardo da Vinci**. Il Museo, infatti, si sta preparando per le **celebrazioni del quinto centenario della morte di Leonardo che si terranno nel 2019**, con un nuovo grande progetto di riallestimento della Galleria Leonardo.

Per approfondire:

www.museoscienza.org

About Author



gda

[See author's posts](#)

[+ Condividi](#)